



SIAMO TUTTI PEDONI



2019

campagna nazionale per la sicurezza degli utenti deboli della strada



campagna coordinata da

ANTARTIDE
Centro Studi e Comunicazione Ambientale

promossa da

CGIL
SPI

FNP **CISL**
PENSIONATI

UIL
PENSIONATI



PREMESSA

La campagna nazionale Siamo tutti pedoni è promossa dal Centro Antartide di Bologna insieme ai Sindacati dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil. Da circa dieci anni svolge un'azione di sensibilizzazione, formazione e informazione per la tutela degli utenti deboli della strada, con particolare attenzione alle persone anziane. Negli ultimi anni ha ampliato il suo orizzonte e il suo campo di azione anche ai temi della vivibilità, accessibilità e rigenerazione urbana.

I soggetti promotori di "Siamo tutti pedoni" partecipa inoltre al Tavolo di lavoro tecnico ESPERTOOver65, istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che coinvolge una pluralità di soggetti per sviluppare un progetto interdisciplinare di educazione stradale permanente rivolto in particolare alla popolazione anziana e promuovere la mobilità sostenibile.

IL TEMA

PEDONI IN CITTA'

Nelle città in Italia si registra il 43% delle vittime della strada, contro una media europea del 34%. Il 42% dei morti in città è un pedone o un ciclista. Il 2018 ha registrato un nuovo preoccupante aumento dei pedoni morti (+ 1,5%) ed un calo di quelli feriti (- 2,16%).

Circa 6.000 morti e oltre 210.000 feriti negli ultimi dieci anni: sono i dati dell'incidentalità che coinvolge i pedoni. L'immagine di quanto accade nelle strade urbane si fa ancora più nitida se si pensa che circa il 20% dei pedoni perde la vita mentre attraversa sulle strisce e oltre il 50% delle vittime ha più di 65 anni. Una media di quasi due morti e sessanta feriti al giorno, un indicatore dell'incidentalità che quest'anno registra un nuovo aumento dei morti ma un leggero calo dei feriti consegnandoci così un trend con poche luci e molte ombre che conferma la necessità di nuovi sforzi.

oltre **600**
pedoni
muoiono
ogni anno
in media



L'OBIETTIVO

Per evitare che queste morti si ripetano, è necessario un impegno per migliorare le infrastrutture, ma anche per educare, formare e informare. Siamo tutti pedoni prosegue anche nel 2019 la sua attività formativa e informativa nei confronti delle persone anziane, dei pedoni e di tutti gli utenti della strada. Prosegue anche l'impegno per rendere le città più vivibili e sane; più accoglienti per i pedoni e i ciclisti, di tutte le generazioni; con un maggior numero di spazi verdi, aree pedonali, luoghi di incontro, gioco e socializzazione.

CAUSE

Una delle maggiori cause delle tragedie stradali è il mancato rispetto delle regole e una diffusa percezione, da parte degli automobilisti, di avere una sorta di priorità non scritta su tutti gli altri utenti della strada.

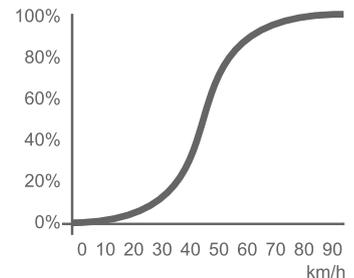
Uno dei fattori determinanti nel causare gli incidenti e nel determinarne la gravità è la velocità. Un pedone investito a 30 km/h ha il 90% di possibilità di sopravvivere, il 60% di possibilità se investito a 50 km/h, e oltre i 60 non ha quasi speranze. Non a caso le città europee più sensibili puntano sull'introduzione di limiti di velocità a 30 km/h per le automobili in città, provvedimento che timidamente si sta affacciando anche in Italia.

GLI OVER65

Seppure questa fascia di popolazione sia ormai molto variegata e composita, registra ancora un'importante e tragica presenza fra le vittime della strada in particolare in qualità di pedoni.

Gli Over65 più di altri corrono rischi. Con l'aumentare dell'età, alcuni riflessi si rallentano e molte persone anziane, soprattutto le più anziane, non sono più in grado di attraversare la strada velocemente o di 'scattare' per evitare un investimento. Spesso indossano vestiti scuri, che col buio li rendono meno visibili. Possono essere poco aggiornati rispetto alle nuove norme del codice della strada. Non sono loro a doversi adeguare al traffico, ma è il traffico che si deve adeguare a loro.

Probabilità per un pedone di soccombere ad una collisione con un'automobile in base alla velocità dell'impatto



età dei pedoni morti



LE VITTIME DELLA STRADA IN CITTÀ IN ITALIA E IN EUROPA



vittime della strada in città

vittime della strada fuori città



vittime della strada in città

vittime della strada fuori città

Nelle città italiane si registra il 43% delle vittime della strada (dati 2018), contro una media europea del 34%, che in molti paesi scende anche sotto il 25%



ELOGIO DEL CAMMINARE

Oggi per tante ragioni si cammina poco. Pesa negativamente soprattutto l'eccessiva invadenza dei mezzi a motore. Sugli spazi, ma anche sulle menti delle persone che ne sono troppo dipendenti, al punto che anche distanze "a portata dei piedi" come, per esempio, i percorsi casa-scuola vengono fatti in macchina. Nei piedi, purtroppo, vediamo soprattutto fatica e noia. Eppure camminare fa bene alla salute: delle persone, delle città, del pianeta. Una vita sedentaria è tra le principali cause di malattie cardiovascolari e di obesità. Camminando si consuma energia rinnovabile e non si inquina. Si è persa inoltre l'attitudine e l'abitudine a vivere a piedi gli spazi urbani impoverendoli dal punto di vista anche sociale.

LA CAMPAGNA

Siamo tutti pedoni. Anche chi guida tornerà prima o poi con "i piedi per terra". La campagna vuole far crescere l'attenzione pubblica sugli incidenti che coinvolgono i pedoni e la consapevolezza che possono essere drasticamente ridotti ma allo stesso tempo svolgere un'azione educativa su tutti gli utenti della strada, dal rispetto delle regole della strada all'importanza della mobilità dolce. Facendo rispettare le regole, educando ad una nuova cultura della strada, rendendo le strade più sicure con adeguati interventi infrastrutturali e di accessibilità urbana, suscitando un protagonismo diffuso nelle istituzioni, nelle scuole, nella società civile. La campagna vuole anche sottolineare il valore del camminare non solo per la mobilità ma anche per la salute e l'ambiente riscoprendo il valore sociale degli spazi pubblici fruiti a piedi. Tema individuato per questa edizione è la città delle relazioni, l'importanza dei contesti urbani e degli spazi pubblici come luoghi centrali delle relazioni, della socialità, del benessere e della qualità delle città. Una città che sappia porsi l'obiettivo di rileggere e rigenerare gli spazi per renderli più accessibili, accoglienti, belli e sicuri per i cittadini di tutte le età senza esclusioni ponendo al centro lo sviluppo delle relazioni piuttosto che quello del mero spostamento.

più della metà degli
incidenti che
coinvolgono i pedoni
è concentrata nei
mesi
da ottobre
a marzo

tra le 7 del mattino e
le 7 della sera



SCHEDA TECNICA

Destinatari

La campagna si rivolge in primo luogo ai conducenti di auto e moto, principali responsabili delle tragedie stradali. Ma più in generale punta a parlare a tutti: per costruire una nuova cultura della strada serve l'aiuto di ciascuno e comportamenti corretti sia da parte di chi guida che da parte di chi cammina.

Quando

La campagna inizierà nel mese di ottobre-novembre, i promotori locali potranno autonomamente decidere le date in cui attuare le iniziative.

Strumenti di comunicazione

- libretto
- manifesto
- spot radiofonico
- spot video
- sito internet
- azioni ed eventi

I patrocini

E' stato richiesto il patrocinio a: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Senato, Camera, Ministero dei Trasporti, Anci e Conferenza delle Regioni.

Promotore

Centro Antartide di Bologna
SPI Cgil
FNP Cisl
UILP Uil

UN PO' DI STORIA

La campagna *Siamo tutti pedoni* giunge alla decima edizione. Tra le personalità coinvolte in questi anni: Piero Angela, Licia Colò, Altan, Massimo Gramellini, Milena Gabanelli, Vauro, Carlo Lucarelli, Giuliano, Vito, Valerio Massimo Manfredi, Pat Carra, Alessandra Sensini, gli attori della soap opera *Un posto al sole*.

I PROMOTORI

La campagna, promossa insieme a SPI Cgil, FNP Cisl e UILP Uil, vede protagonisti pubbliche amministrazioni, media, associazioni, aziende, ausl e scuole. È coordinata dal Centro Antartide. La pluralità e la varietà dei promotori rappresenta, da sempre, uno dei punti di forza della campagna *Siamo tutti pedoni*. L'articolazione della campagna nelle singole città sarà gestita dai promotori locali.

QUANDO

La campagna inizierà nel mese di ottobre-novembre 2019 e si svilupperà nei mesi successivi.

tra le cause degli incidenti che coinvolgono i pedoni: la

velocità delle automobili e la **distrazione** sia dei pedoni che degli automobilisti

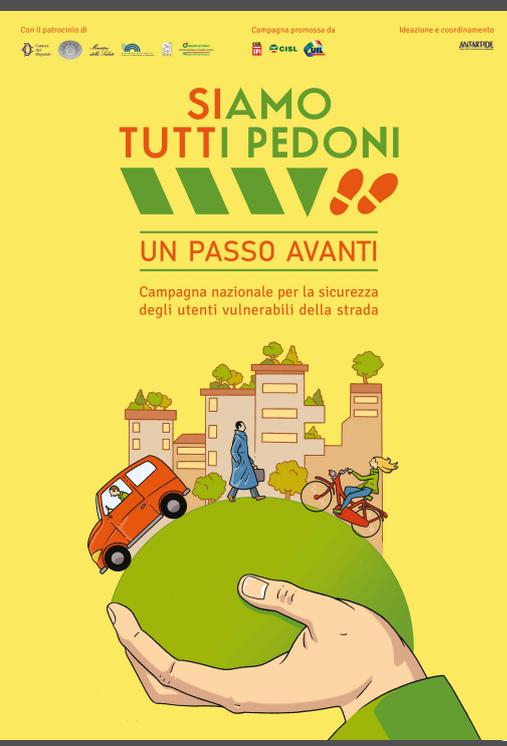
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

LIBRETTO: LA SCELTA DEL SORRISO PER COMUNICARE

È il cuore comunicativo della campagna. Contiene interventi scientifici, vignette, testimonial e slogan. Strappare un sorriso, anche se amaro, può aiutare a far riflettere. Le vignette, con la loro ironia, sono in grado di superare le barriere psicologiche che si innalzano quando si parla di temi così delicati. Come nell'ultima edizione diventa strumento con contenuti educativi ed informativi.

MANIFESTO

In formato 70x100 cm a colori, è coordinato con il libretto.



SPOT RADIOFONICO

Le radio daranno un contributo prezioso e rilevante alla diffusione dei messaggi della campagna trasmettendo gratuitamente spot registrati da Piero Angela e da altri noti testimonial.

SPOT VIDEO

Alcuni video educativi sul tema della sicurezza dei pedoni saranno disponibili online per l'organizzazione di attività e la diffusione sul territorio.

SITI INTERNET

Sul sito siamotuttipedoni.it verranno inseriti tutti i materiali della campagna oltre ad una specifica sezione **Educational** con materiali utili e schede didattiche rivolti ad adulti e bambini. Un'apposita area sarà anche dedicata alla raccolta di spunti e idee per l'organizzazione di iniziative locali. Un ruolo importante sarà rivestito dai siti degli aderenti e dei partner che veicoleranno le notizie e ospiteranno le immagini tratte dal libretto.

INFO

Centro Antartide
Via Santo Stefano 67
40125 Bologna
tel. 051/260921
fax 051/260922
info@centroantartide.it
www.siamotuttipedoni.it
www.centroantartide.it

LE AZIONI ED ALTRI MATERIALI

La campagna prevede di organizzare un convegno nazionale indicativamente nel mese di novembre ed un'iniziativa di richiamo comune ai diversi aderenti da svolgere nelle diverse città. In parallelo saranno organizzati momenti formativi rivolti alle fasce di popolazione più a rischio. Altre iniziative saranno organizzate a livello locale coordinate comunque con il livello nazionale.

